

Le istruzioni dell'Inps sulla misura introdotta dalla legge di Bilancio

Aree in crisi in mobilità

Proroga di un anno per l'indennità in deroga

DI DANIELE CIRIOLI

Via libera alla proroga della mobilità in deroga, a favore dei dipendenti di aziende delle aree di crisi industriale complessa. La prestazione spetta solamente ai lavoratori che hanno concluso, senza soluzione di continuità, un trattamento di mobilità ordinaria o in deroga nel primo semestre di quest'anno. Lo spiega l'Inps nella circolare n. 90/2018.

Mobilità in deroga. Le istruzioni riguardano la misura introdotta dalla legge di Bilancio 2018 (art. 1, comma 142, legge n. 205/2017), consistente nella possibilità di ottenere il riconoscimento della mobilità in deroga, a favore dei lavoratori che cessano la mobilità ordinaria o in deroga nel semestre dal 1° gennaio 2018 al 30 giugno 2018, da parte di aziende operanti nelle aree di crisi industriale complessa

riconosciute nel periodo dall'8 ottobre 2016 al 30 novembre 2017. L'intervento, della durata massima di 12 mesi e in ogni caso non oltre il 31 dicembre 2018, è ammesso a condizione che a tali lavoratori siano contestualmente applicate misure di politica attiva individuate in un apposito piano regionale, da comunicare al ministero del lavoro e all'Anpal.

Lavoratori beneficiari. Riguardo ai destinatari della misura, l'Inps precisa che possono beneficiare del trattamento di mobilità in deroga solamente i lavoratori che hanno concluso, senza soluzione di continuità, un trattamento di mobilità ordinaria o in deroga nel semestre dal 1° gennaio al 30 giugno di quest'anno. Pertanto, sono esclusi invece i lavoratori che hanno concluso la prestazione entro il 31 dicembre 2017, per i quali non può essere conside-

rata cessata al 1° gennaio 2018 (come richiesto dalla norma). Diversamente dalle prestazioni di mobilità ordinaria, spiega inoltre l'Inps, il lavoratore decade dalla misura qualora trovi una nuova occupazione a qualsiasi titolo.

Le regioni. È l'Inps a erogare la prestazione considerando che, per l'anno 2018, l'importo medio mensile della mobilità in deroga è pari a 1.638,63 euro, comprensivo di copertura figurativa e assegno al nucleo familiare. Prima di procedere a qualsiasi autorizzazione della mobilità in deroga, le regioni sono tenute a presentare al ministero del lavoro e all'Anpal, il piano regionale di politiche attive del lavoro contenente, tra l'altro, l'elenco nominativo dei lavoratori interessati, la data di cessazione del precedente trattamento di mobilità, il periodo di godimento del trattamento concesso in prosecuzione (data «dal» e data «al») e il relativo costo.

Un altro anno di mobilità

La proroga	Riguarda il trattamento di mobilità in deroga, a favore dei lavoratori di aziende operanti nelle aree di crisi industriale complessa
La durata	La proroga è per massimo 12 mesi, comunque non oltre l'anno 2018
Aree interessate	Venezia-Porto Marghera, Campania, Poli industriali di Acerra, Marcianise e Airola, Battipaglia-Solofra, Castellammare-Torre Annunziata

